

Mozione n. 173

presentata in data 11 novembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovicenzo, Vitri

Legge di Bilancio 2022: stabilizzazione straordinaria di tutti i precari del Servizio Sanitario

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- l'iter di approvazione della manovra economica Legge di Bilancio 2022;
- quindi l'intento di incidere con proposte di modifiche migliorative per quanto concerne la proroga dei rapporti di lavoro flessibili e stabilizzazione del personale del Servizio Sanitario;
- che una consistente platea di precari del Servizio Sanitario Regionale rimane comunque esclusa dalla stabilizzazione considerata la DGRM n. 581 del 10 maggio 2021 di "DGR n. 626/2020 recante linee d'indirizzo agli enti del SSR per l'applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ai fini del superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, integrazione";
- il comma 4 dell'art. 6 ("Confronto regionale") del CCNL del personale del Comparto Sanità del 21.5.2018 prevedente il confronto in sede regionale al fine di valutare, sotto il profilo delle diverse implicazioni normativo-contrattuali, le problematiche connesse al lavoro precario e ai processi di stabilizzazione, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine.

Osservato che:

- vi sarebbe l'intenzione di stabilizzare solamente il personale del Servizio Sanitario assunto in corso di pandemia COVID-19, reclutati nel corso dell'emergenza;
- anche il preesistente personale precario è stato direttamente e specificamente impegnato nell'assistenza ai pazienti affetti da COVID-19;
- andrebbe pertanto evitata la difformità di trattamento.

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale:

- a farsi parte attiva in seno alla Conferenza delle Regioni e presso il Governo e Ministero della Salute affinché nella Legge di Bilancio 2022 sia prevista la stabilizzazione straordinaria di tutti i precari impegnati nell'assistenza ai pazienti affetti da Covid-19 del Servizio Sanitario, quale risposta concreta alla mission del superamento del precariato, nonché per porre effettivamente in sicurezza e stabilità i servizi che ancora per molto tempo dovranno far fronte al problema pandemico.